

Gazzetta del Sud 24 Ottobre 2008

## **Non prestò denaro a tassi usurari, assolto**

BARCELLONA. I giudici del tribunale di Barcellona (presidente Mandalà, componenti Grasso e Corda), hanno assolto, perché il fatto non sussiste, il commerciante Pietro Pirri, 43 anni, di Barcellona, difeso dagli avv. Tommaso Calderone e Giuseppe Imbruglia, dall'accusa di aver praticato prestiti a interessi usurari, quadruplicati rispetto all'originario importo.

I fatti che hanno generato il procedimento si sarebbero verificati tra il 1998 e il 2000 e sono stati denunciati da una donna che avrebbe - secondo l'originaria denuncia - ottenuto un prestito di 5 milioni di lire, finendo per pagare - sulla base delle sue dichiarazioni e secondo una stima eseguita dal consulente dell'accusa - interessi usurari del 60% mensili.

A denunciare i fatti è stata la presunta vittima che non riusciva a far fronte al pagamento del debito tanto che uno degli assegni fu protestato. Secondo la versione della donna, versione che in aula non ha trovato riscontro, a fronte del prestito di 5 milioni di lire la somma pretesa sarebbe stata di 21 milioni, soldi garantiti da assegni sottoscritti dalla vittima e dal marito. Il pm Michele Martorelli aveva chiesto la pena di due anni di reclusione. I legali della difesa hanno sostenuto che non era possibile configurare il reato di usura e a ragione della tesi hanno evidenziato le risultanze della perizia contabile ordinata nella fase delle indagini secondo cui non sarebbe stato provato che la donna aveva ricevuto i soldi del prestito.

**Leonardo Orlando**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***